

Ticket pasto e nuova soglia di esenzione

Come noto, la legge di Bilancio 2026 ha innalzato la soglia di esenzione del ticket pasto corrisposto in modalità elettronica a 10 euro.

Il Contratto integrativo di gruppo (Cig) sottoscritto il 1° giugno 2023 ha definito in 8 euro la soglia minima del ticket pasto, fermo restando le condizioni di miglior favore presenti in alcune BCC e Aziende del Gruppo.

In aggiunta a tale previsione, il Cig ha previsto, alternativamente:

- una **somma** di **225 euro annua fissa nel conto welfare** del singolo lavoratore indipendentemente dal valore del ticket percepito;
- il **riconoscimento del valore facciale del ticket a 9 euro onnicomprensivo** (che dal 2026 è interamente esente).

Il Contratto, inoltre, ha dato la possibilità di:

- conferire il valore massimo di 9 euro alla propria posizione aperta presso il fondo pensione di categoria (**opzione penalizzante** sul piano fiscale sia in fase di conferimento mensile sia all'atto della liquidazione in sede di anticipazione/pensione);
- trasformare il ticket in indennità giornaliera, nelle seguenti misure:
 - o 6,40 euro lordi (al massimo pari a 3,85 euro netti) con l'aggiunta dei 225 euro nel conto welfare;
 - o 7,20 euro lordi (al massimo 4,34 euro netti).

Opzioni penalizzanti sul piano previdenziale e fiscale, con una tassazione totale almeno del 40% (per redditi fino a 50.000 euro).

In virtù delle novità introdotte dal 2026, Allitude ha trasmesso una circolare alle BCC e alle Aziende associate finalizzata a dare la possibilità, a ciascuna lavoratrice e a ciascun lavoratore, di rivedere le proprie scelte, entro il corrente mese di gennaio.

Senza entrare nel merito di legittime scelte individuali, alla luce delle mutate soglie di esenzione, le soluzioni più convenienti sotto il profilo fiscale e previdenziale sono:

- valore facciale del ticket a 8 euro: mantenere la somma di 225 euro nel conto welfare, oppure richiedere l'innalzamento a 9 euro;
- valore facciale del ticket superiore a 8 euro: mantenere la scelta del conto welfare a 225 euro.

Le altre opzioni - conferimento al fondo pensione o indennità in busta paga - continuano ad essere penalizzanti sotto il profilo previdenziale e fiscale.

Resta l'impegno di aprire, già dal prossimo mese di febbraio il confronto con Capogruppo per adeguare il valore del ticket pasto alle nuove soglie di esenzione.

I referenti First Cisl rimangono a disposizione per ogni dubbio e delucidazione.

Trento, 14 gennaio 2026

La Segreteria First Cisl Gruppo CCB